

Anche in questo volgere di tempo nei comuni di Mongrando e Varallo Sesia venivano compiuti atti di brigantaggio ad opera di ribelli i quali interrompevano reti telefoniche e telegrafiche, svaligiavano una banca, l'esattoria del comune e in uno di questi comuni imponevano alla banda musicale locale di suonare la marcia reale, mentre il capo, certo Moscatelli arringava la folla.

A Varallo Sesia 10 individui del luogo, compreso il podestà, sono stati fucilati dalle autorità germaniche. Intanto sono state iniziate battute di rastrellamento da parte germaniche.

Le condizioni del Biellese permangono tuttora gravissime ed i rinforzi finora inviati sono insufficienti a dominare la situazione.

Soltanto 100 uomini della milizia, giunti sul posto la mattina del 22 corrente, costituiscono il rinforzo italiano di quella città.

Si renderebbe necessario fornire uomini addestrati per la guerra di montagna, armati con armi automatiche e comandati da ufficiali conoscitori del luogo ed avere un unico comando militare per poter assicurare la continuità dell'approvvigionamento agli uomini stessi e tranquillizzare la cittadinanza locale e quella della valle.

La situazione economica è piuttosto grave.

L'industria locale lavora stentamente per la difficoltà dello approvvigionamento delle materie prime e dei trasporti aggravatesi in questi ultimi tempi. Il commercio dei tessuti può considerarsi paralizzato.

Il problema alimentare presenta le normali difficoltà degli altri centri urbani, soprattutto per quanto riguarda i generi alimentari di prima necessità. Quello della frutta e della verdura costituisce una vera apprensione per la quasi scomparsa del prodotto sui mercati regionali. La distribuzione dei generi vari procede a ritmo ridotto. La quantità dei polli, conigli e della carne equina, alla quale gli operai ricorrevano più intensamente, ha subito una fortissima riduzione rispetto agli ultimi tempi. Queste restrizioni alimentari assumono carattere di particolare importanza in ambiente prettamente operaio, costretto a ricorrere al "mercato nero".

Le iscrizioni al P.F.R. sono alquanto ridotte.

3°) PROVINCIA DI NOVARA-

La situazione politica della Provincia di Novara è alquanto incerta. Da parte di elementi antinazionali avversi al Fascismo ed al Nazionalsocialismo sono stati diffusi, in questi ultimi tempi, manifestini e foglietti sovversivi stampati clandestinamente.

Gruppi di soldati sbandati e malfattori datsi alla macchia, provenienti dalle zone montane della provincia e di quella confinante di Vercelli, riescono ad incutere timore nella popolazione di diversi

./.